



SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Quattro soci volano in Turchia per portare aiuti ai terremotati

Hanno raccolto dodici valigie di vestiti e medicinali. «Interi quartieri distrutti, la gente ha perso tutto»

Enri Lisetto

«Interi quartieri distrutti, edifici letteralmente rasi al suolo, tanti volontari che aiutano chi ha perso tutto e scavano con le mani alla ricerca di persone ancora sotto le macerie». Ecco la fotografia scattata da un gruppo di imprenditori pordenonesi che, all'indomani del sisma che ha provocato migliaia di morti, sono partiti alla volta della Turchia dove hanno portato vestiti, pannolini e medicine. Ieri sera il rientro in Italia.

Protagonisti della spedizione, questa volta non economica bensì umanitaria, sono quattro soci: Stefano Perotti, il fratello Ettore, Glauco Salice e Gemma Cavallin. Insieme hanno una società commerciale, la G&G World Trade srl con sede legale ed operativa all'interno del Polo Alto Adriatico Andrea Galvani di Pordenone.

«Da un anno e mezzo – dice Stefano Perotti – stiamo lavorando con una grossa azienda

turca, la Arfem Aluminym di Diyarbakir, produttrice di profili di alluminio. Noi ci occupiamo dello sviluppo commerciale per l'Italia e l'Europa». Ma, come spesso accade, il rapporto costruito con loro va oltre il lavoro, «grazie anche al padre della nostra socia Gemma e il fondatore della Arfem», un legame diventato saldo e dura-

turo durante la costruzione del secondo ponte sul Bosforo con la ditta Impregilo.

Oggi quell'azienda è diventata una grossa realtà per la realizzazione di infrastrutture, strade e ponti in tutta la Turchia, con sede ad Ankara, ma con diversi stabilimenti per la trafilatura di alluminio e la lavorazione meccanica a

Diyarbakir, divenendo uno dei tre gruppi più importanti turchi.

A distanza di una settimana dal tragico terremoto che ha colpito la Turchia e che ha provocato decine di migliaia di morti, «noi ci siamo sentiti in dovere morale di raggiungere quelle popolazioni per portare dei beni di prima necessità

per i poveri terremotati». E così, non appena hanno accennato dell'ipotesi di partenza ai loro clienti e amici, è scattata una gara di solidarietà perché ciascuno ha voluto contribuire a questa iniziativa.

I quattro soci hanno raccolto dodici valigie piene di abbigliamento per l'inverno, considerando il clima rigido di que-

sto periodo, cibo per bambini e neonati, pannolini e medicinali generici. Partiti in aereo da Venezia sabato scorso, hanno raggiunto Diyarbakir a tarda sera, dopo avere fatto scalo ad Istanbul.

«Domenica – prosegue il racconto di Stefano Perotti – ci siamo spostati ad Adivaman,

una città distrutta dal terremoto. Lunedì abbiamo consegnato del materiale in alcuni accampamenti della città di Diyarbakir». Ieri pomeriggio sono ripartiti alla volta dell'Italia per ritornare al loro lavoro: «Ma presto – assicurano – ritorneremo ad aiutare questa meravigliosa gente».

I soci intendono ringraziare pubblicamente il direttore del Polo tecnologico di Pordenone Franco Scolari, quindi Giuseppe Presotto della ditta Arblu, la famiglia Re della ditta Anoxidall, Luigi Porracin della Master Sport, Diego Variola, Riccardo Pujatti della Gr Pelletteria di Pujatti, la famiglia Mozzon dell'impresa Mozzon Daniele, Massimo Vazzoler del Panificio Pasticeria Vazzoler, Giuseppe Trevisiol dell'Agenzia Roncalli, la Proloco di Cordenons, l'Associazione nazionale carabinieri sezione di Cordenons e ancora: Ivan Anese, Sandra, Graziella ed Elena Borghese, Rosanna ed Enrica Fabbro, Alessia Parente, la scuola di Vajont, Valentino Salice, Francesco Arnoldo, Clara e Sandro Cavallin e la Farmacia Tre Effe sas. Ovvero, tutti coloro che in pochi giorni si sono mobilitati a fini solidali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 15 febbraio 2023 - Edizione Pordenone



I quattro soci della G&G World Trade srl di Pordenone in Turchia e un edificio distrutto dal terremoto che ha causato migliaia di morti

